

SCAFFALE/1

**Simonetta Agnello Hornby**  
Il pranzo di Mosè



**LE RICETTE DI MASSERIA DELLA FAMIGLIA AGNELLO**

Simonetta Agnello Hornby, IL PRANZO DI MOSE, Giunti, 211 pag., 16 euro. Dai menù alla preparazione della tavola, dall'accoglienza al commiato. Mosè è il nome della

masseria ottocentesca, nella campagna di Agrigento, a pochi chilometri dalla Valle dei Templi, dove da cinque generazioni la famiglia materna di Simonetta Agnello Hornby trascorre le vacanze estive. Qui arrivano parenti, amici e conoscenti, che vengono ospitati, nutriti e accuditi. Qui si cucinano i prodotti dell'orto e quanto offerto dalla fattoria. La scrittrice scrive: "È compito della padrona di casa occuparsi della felicità dell'ospite". Il libro, illustrato con foto in bianco e nero e a colori, propone diverse ricette. L'autrice, nata a Palermo nel 1945, dal 1972 vive a Londra. (scud)



**UN LIBRO DI CUCINA DALL'UNIONE SOVIETICA**

Anya von Bremzen, L'ARTE DELLA CUCINA SOVIETICA, Einaudi, 376 pag., 22 euro. Dalla caduta degli zar a Gorbaciov e all'era di Putin: un racconto tra humour e nostalgia,

con stufato d'agnello georgiano, focaccia moldava di granoturco e ovviamente insalata russa (solo per citare tre piatti della cucina ai tempi dell'Urss) tenendo a mente che il cibo è anche cultura e storia sociale, oltre che autobiografia dell'autrice e ricostruzione del passato della sua famiglia attraverso ricerche, ricette e ricordi personali. L'autrice del libro - con ricettario finale - è nata a Mosca nel 1963 e nel 1974 è emigrata con la madre Larisa, come profuga ebrea, negli Usa. Qui si è affermata come scrittrice di libri di cucina. Traduzione dall'inglese di Duccio Sacchi. (scud)



**LA SCRITTURA DALLE CAVERNE A COMPUTER E BOMBOLETTE**

Ewan Clayton, IL FILO D'ORO. STORIA DELLA SCRITTURA, Bollati Boringhieri, 400 pag., 25 euro. In copertina Sequoyah (1778-1843), gran capo dei Cherokee che tiene tra le mani

l'alfabeto da lui inventato per il suo popolo. Il volume di Clayton, calligrafo di fama mondiale ed ex monaco benedettino, traccia la storia, lunga tremila anni, della scrittura: su roccia, coccio, papiro, architravi di marmo, pergamena, tavolette di cera, carta cinese, fino al computer e ai muri delle periferie metropolitane, usando scalpelli, bacchette, penne d'oca, grafite, pennelli, caratteri mobili di piombo con font sempre nuovi, stilografiche, biro, pennarelli, macchine da scrivere, tastiere, bombolette spray e quant'altro. Traduzione di Benedetta Antonelli D'Olux. (scud)



**UN ORSETTO DI PELUCHE NELLA FAVOLA NOIR A MILANO**

Helfrid P. Wetwood, MUTO COME UN ORSETTO, Frilli, 9,90 euro. Un orsetto di peluche è il protagonista di una favola noir a Milano, scritta da un avvocato che si

nasconde dietro un nome d'arte alla tedesca. Come tutti i numerosi gialli Frilli, che continuano a far emergere giallisti italiani, non manca certo la suspense: un truce omicidio di cui proprio l'orsetto è l'arma del delitto. Finale inaspettato. Siamo a Milano in via Padova, un'anziana prostituta giace nel suo letto morto, «per asfissia» dice il medico, ma in gola ha i peli dell'orsetto. Era della donna, ma ora è finito in strada. E compaiono un barbone, tre spazzini, un'ex moglie, un ragazzino ritardato, un killer, un trentenne da aperitivo, uno psicologo, un meccanico e uno sbirro.

LETTI PER VOI

Cassandra la gemella che non vuole perdere la metà di se stessa

Bellissimo romanzo di Dorothy Baker riscoperto da Fazi  
Una storia vivace che tiene sempre con il fiato sospeso

Se tua sorella decide di sposarsi e ti chiede di essere la sua damigella, non dovresti arrabbiarti. Se la sorella è la tua gemella e da 9 mesi, da quando ha lasciato la vostra casa di Berkeley per raggiungere il fidanzato a New York, tu hai smesso praticamente di mangiare e guardi il Golden Gate Bridge un giorno sì e uno no con l'intento di suicidarti, allora c'è materia per una possibile tragedia e quindi per un romanzo. "Cassandra al Matrimonio" è una sorprendente uscita di Fazi Editore che ripropone la prosa finissima di Dorothy Baker, scrittrice californiana scomparsa nel 1968. Cassandra e Judith Edwards vivono in simbiosi da quando sono nate, una a 11 minuti di distanza dall'altra. Una sorpresa per i genitori che se le vedono crescere davanti identiche, al punto di impedire a nonne e tate di vestirle con abiti uguali, per evitare l'imbarazzo di confonderle. Crescono negli agi - campionesse di nuoto, la nonna aveva fatto costruire una piscina a casa per i loro allenamenti -, ma soprattutto nel confortevole tempore della cultura: tornate a casa da scuola qualcuno metteva un disco di Bartók e tutti in cerchio si sedevano ai piedi del padre professore di filosofia, una vita intensa che «iniziava dove gli altri non arrivavano nemmeno con l'immaginazione». La madre, scomparsa alcuni anni prima, era una scrittrice, un cavallo libero, una figlia più che una madre a cui badava più che il marito la nonna, tutt'ora quercia incrollabile della famiglia. C'è anche un padre alcolizzato che disserta più che parlare, con un brandy fisso in mano, occhiali da sole sin dal mattino e una carriera accademica abban-



La copertina del libro

donata troppo presto.

Cassandra accelera i tempi e torna al ranch un giorno prima per stare con la sorella e cercare di convincerla della «natura della violenza che aveva subito» ricevendo la notizia di quel matrimonio. Ha comprato un bell'abito per la cerimonia: semplice ma di grande effetto. Ne è orgogliosa, ma quando si accorgerà che è lo stesso che Judith ha scelto per sé, a miglia di distanza, la bomba deflagra. Mai avuto abiti uguali, e sul più bello della vita la sposa e la damigella sono davvero identiche, interscambiabili addirittura, tanta è la loro sintonia. E' un segnale per quella tigre di Cassandra, la gemella convinta che le due non possano separarsi e che lei è solo la metà di se stessa senza la sorella, e viceversa. Il suo obiettivo è riportare Judith nel loro raffinato appartamento, con il loro pianoforte, i loro arredi accurati, per ricomporre un tran tran claustrofobico quanto perfetto. Ci proverà per un lungo week end assoluto

dove succederà di tutto, dove farà cadere di tutto. Cassie irromperà nella villa di famiglia trascinando la sorella in una lunga notte di sbornia e confidenze: la prima parte del romanzo ha la sua voce. La mattina dopo la scena e la voce saranno di Judith che corre all'aeroporto per accogliere il promesso sposo, portandolo a casa e consegnandogli una delle prime notti di nozze più memorabili e sorprendenti della letteratura. Ogni personaggio in scena segue un suo spartito, all'apparenza o forzatamente ignaro di quel che gli accade intorno. Oggetti rotti o perduti che ricompaiono, fidanzati che diventano mariti ma all'insaputa di tutti, ospiti invitati all'insaputa dei festeggiati, apparizioni a notte fonda. Tutti sono determinati a volere una sola cosa: che tutto sia come sempre o che tutto per sempre cambi. Cassandra vuole riportare indietro il calendario di qualche mese, Judith vive già da mesi nel suo futuro. «Niente è facile», è il mantra di Cassandra, che affronta nelle ultime pagine la più ardua delle scelte: vivere oppure no, sottostando a nuove condizioni. Ma tutto il possibile è già accaduto e la vita non si sa per chi sarà più dura: per Cassandra la tigre disposta a tutto perché più nulla ha da perdere o per Judith serenamente ostinata ad essere altro da una metà e prima di tutto una moglie? Peter Cameron nella sua postfazione plaude allo stile della Baker e alla sospensione del finale di un romanzo imperdibile, in cui il lettore, anche dopo l'ultima riga, non smette di pensare e interrogarsi.

Tina Guiducci

Dorothy Baker  
CASSANDRA AL MATRIMONIO  
Fazi editore, 16 euro, 256 pag.

EDITO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Esplorazioni polari e nell'animo

"Alla fine del sonno" dell'olandese Hermans è una ricerca del padre

Poco conosciuto in Italia, Willem Frederik Hermans (1921-95) è uno dei più importanti scrittori olandesi della seconda metà del Novecento. Autore di racconti brevi, testi teatrali, poesie, saggi e opere filosofiche e scientifiche, nel 1966 pubblicò il romanzo "Nooit meer slapen" (Mai più dormire) che a quasi mezzo secolo di distanza viene ora edito per la prima volta in Italia da Adelphi, nella traduzione di Claudia Di Palermo, col titolo "Alla fine del sonno". Siamo nel mondo delle esplorazioni polari (algida e allucinatoria è la copertina dell'edizione italiana). Il giovane geologo Alfred Issendorf intraprende una spedizione nel profondissimo settentrione della Norvegia, in Lapponia, verso il Polo Nord,



tra bufere di neve e mille pericoli in un paesaggio spettrale.

I suoi due obiettivi - il primo scientifico, il secondo personale, di figlio - sono la dimostrazione di una teoria sui meteoriti che potrà dargli fama accademica (ma in realtà più che di Alfred, la teoria è del suo relatore

di tesi di laurea) e una sorta di regolamento di conti (forse sarebbe meglio dire appianamento se non riconciliazione) col padre scienziato, morto prematuramente cadendo in un crepaccio. Ma anche la ricerca della gloria ha un risvolto filiale: la scoperta di Alfred sui meteoriti potrebbe sorprendere sua madre. L'impresa - alla ricerca del cratere di un meteorite - è estremamente impervia, tanto che un suo compagno, col quale condivide la tenda, muore. Ma i ghiacci che danno sofferenza e morte non sono solo quelli che si formano sulla crosta terrestre. Sono anche interiori. (scud)

Willem Frederik Hermans  
ALLA FINE DEL SONNO  
Adelphi, 310 pag., 18 euro

SCAFFALE/2

Radhika Jha  
Confessioni di una vittima dello shopping



**L'OSSESSIONE DELLA MODA ALLA RICERCA DELL'IDENTITÀ**

Radhika Jha, CONFESSIONI DI UNA VITTIMA DELLO SHOPPING, Sellerio, 253 pag., 16 euro. Il titolo inglese, "My beautiful shadow", trova una logica nella sua

trasformazione italiana. Si tratta di un romanzo sul "potere travolgente del consumismo, l'ossessione per il lusso, la moda, i marchi prestigiosi, capaci di cambiare la nostra identità". L'io narrante è Kayo, una donna giapponese dal seno prospero. Null'altro: né alta né elegante né sexy ecc. Il marito lavora in una banca americana: la prospettiva è un'esistenza agiata per tutta la famiglia. Ma una vecchia compagna di scuola la trascina a fare shopping. Si apre un mondo... Nata a Delhi, Radhika Jha ha vissuto sei anni a Tokyo e ora abita a Pechino. Traduzione dall'inglese di Alfonso Geraci. (scud)



**PERSINO UN AMANTE INGLESE PER SISSI**

Daisy Goodwin, L'AMANTE INGLESE DI SISSI, Sonzogno, 443 pag., 19,50 euro. Tra film, biografie e romanzi, di Sissi conosciamo un'infinità di cose - tra cui una visita a

Mantova nel 1857 in viaggio di nozze insieme al marito, l'imperatore Francesco Giuseppe - ma ignoravamo che avesse avuto un amante inglese. Naturalmente siamo nella fiction. Comunque, nella realtà, Sissi era coniugalmente infelice, quindi un amante d'oltremarica ci sta. Corre l'anno 1875 e la bella imperatrice alla corte di Vienna si annoia. Va dunque in Inghilterra per una battuta di caccia, e qui incontra il capitano Bay Middleton, di dieci anni più giovane di lei. Middleton è fidanzato con un'ereditiera, ma che importa... L'autrice del romanzo, produttrice televisiva, vive a Londra. (scud)



**IL COMMISSARIO LORENZI INDAGA A LAMBRATE**

Gino Marchitelli, MILANO NON HA MEMORIA, Frilli, 10,90 euro, pagine 220. Nelle vicinanze del commissariato di Lambrate, noto quartiere popolare di Milano, ecco l'ennesimo

assassinio metropolitano di un extracomunitario. Una fitta serie di depistaggi, intrighi e omissis viene messa in atto per deviare le indagini del commissario Lorenzi. Chi sono Gladio, Alfa e Vittoria? Che ruolo svolge il club privato Audace sul Naviglio Grande? Che segreto nasconde il camper abbandonato a pochi passi dal commissariato? Quali particolari conosce Tina, la vecchia staffetta partigiana? Layla, giovane moglie del migrante ucciso, combatte per difendere l'onore della sua famiglia e c'è Cristina Petrucci, giornalista di Radio Popolare, e la free-lance Marta Jovine.



**LE FORME DELL'AMORE SPIRITUALE E CARNALE**

Vito Mancuso, IO AMO. PICCOLA FILOSOFIA DELL'AMORE, Garzanti, 214 pag., 14,90 euro. Il titolo è semplice, forte e lievemente spudorato. Siamo un po' diffidenti nei

confronti dei libri (talvolta manuali per l'uso) che trattano dei sentimenti. Se ne parla troppo e invece proprio perché non dovrebbero essere oggetti di consumo - hanno bisogno di riservatezza e di silenzio. Mancuso però è abbastanza delicato nel trattare l'argomento, che spazia tra le diverse forme di amore: sensuale dei corpi, per la natura e gli animali, mistico, spirituale, sentimento puro. E ancora: adulterio, masturbazione, omosessualità, bisessualità ecc. In sintesi, che cos'è l'amore? Risponde l'autore: «non è qualcosa che si ha o si fa, è qualcosa che si è». (scud)